

L'INCONTRO. Sabato Margherita Graglia con «Le differenze di sesso, genere e orientamento»

Buone pratiche per l'inclusione

Si fa presto a dire femminile e maschile, ma che cosa significano questi termini? E genere, sesso, identità, desiderio? Quali le loro implicazioni biologiche, psicologiche, culturali, antropologiche, sociali e perfino politiche?

INTERROGATIVI alla base del lavoro della psicologa, sessuologa e formatrice Margherita Graglia, che sarà a Brescia per confrontarsi su tematiche attuali e che andrebbero affrontate con preparazione, delicatezza e umiltà, secondo l'approccio suggerito da Marguerite Yourcenar, citata in

da Graglia, secondo cui «come potrebbe un termine scientifico spiegare una vita?». Proprio nella direzione di offrire strumenti di lavoro e proporre modelli amministrativi virtuosi, si inserisce il testo di Graglia «Le differenze di sesso, genere e orientamento. Buone pratiche per l'inclusione (Carocci Faber 2019) che sarà discusso nell'incontro con l'autrice sabato alle 17 alla sede di Arcigay-Orlando in via Paitone 42. «Io è tanti, Io è un abbraccio» ricorda Graglia invitando, con un cammino guidato, all'esplorazione delle identi-

tà, all'insegna poetica di Pessoa e delle sue parole: «Mi conosco come una sinfonia». Tematiche non nuove nella nostra città, dove, da dopo il primo Pride del 2017, si sono sviluppati con maggior intensità percorsi di riflessione e formazione anche nelle scuole, dove è attivo il Coordinamento formazione scuole, con la seconda edizione di un corso rivolto proprio ai docenti che si sta svolgendo al liceo De Andrè. L'appuntamento è importante anche per chi ricopre ruoli amministrativi poiché Graglia che coordina il Tavolo interistitu-



Margherita Graglia

zionale per il contrasto all'omotransnegatività e per l'inclusione del Comune di Reggio Emilia, spiegherà le buone pratiche già in essere in alcune città italiane.

Se le persone hanno bisogno di segnali per sentirsi accolte, quelle con identità nomadi o omosessuali di più. Adesivi arcobaleno su negozi o hotel sono piccoli indizi per dare il benvenuto e, sottolinea Graglia, «svolgono la stessa funzione di segnale positivo le narrazioni istituzionali e sociali che contemplano le identità Lgbt. Pensiamo a una scuola, un'azienda, un servizio in cui queste identità vengono nominate nelle policy o nei discorsi istituzionali: l'effetto sulle persone sarà positivo». • **IR.PA.**

